



Regione Toscana



Le ali alle tue idee

GIUNTA REGIONALE TOSCANA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

**DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO
Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione**

(FESR N. CCI 2014IT16RFOP017)

ALLEGATO 6

**AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA E SUE STRUTTURE
DI SUPPORTO**

Vers. n. 1

Firenze, giugno 2016

INDICE

PREMESSA	1
1. AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR	2
1.1. PROGRAMMAZIONE	2
1.2. GESTIONE	3
1.3. RENDICONTAZIONE E PRESENTAZIONE DEI CONTI	5
1.4. MONITORAGGIO	6
1.5. VALUTAZIONE	6
1.6. CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO (DOCUMENTALI E IN LOCO)	7
1.7. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8
2. STRUTTURE DI SUPPORTO ALL’AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR	9
2.1. INTRODUZIONE	9
2.2. RESPONSABILE ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL POR	9
2.3. RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO DEL POR	10
2.4. RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE DEL POR	11
2.5. RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEL POR	12

Premessa

Il presente documento costituisce l'Allegato 6 al Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana e descrive il sistema delle responsabilità e le connesse attività svolte dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma con riferimento alle funzioni che le vengono assegnate dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il documento inoltre descrive i compiti assegnati e le attività svolte dalle quattro strutture di supporto all'Autorità di Gestione: Responsabile dell'Attuazione, Sorveglianza e Monitoraggio del POR; Responsabile dei Controlli di Primo Livello del POR; Responsabile della Programmazione e Valutazione del POR; Responsabile della Comunicazione del POR.

1. AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR

L'Autorità di Gestione del Programma adempie a tutte le funzioni previste dal Regolamento (UE) del Consiglio n. 1303/2013 (di seguito anche: RDC), conformemente al principio della sana gestione finanziaria, vale a dire secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia.

Le principali responsabilità dell'Autorità di Gestione correlate all'espletamento delle funzioni che le vengono assegnate dall'articolo 125 del RDC vengono descritte qui di seguito con riferimento alle aree ed ai processi di programmazione, gestione, rendicontazione e presentazione dei conti, monitoraggio, valutazione, controlli e informazione e comunicazione.

1.1. Programmazione

Nell'ambito del processo di "programmazione", l'AdG assume le seguenti responsabilità:

- a. Apporta, in collaborazione con i Responsabili di Azione (RdA) del Programma, le eventuali modifiche al POR a seguito di eventi rilevanti che ne possono determinare la necessità di modifiche e revisioni (inserimento di nuovi Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento, Risultati Attesi, Azioni, modifiche sostanziali dei contenuti esistenti, ecc.), ovvero di scelte strategiche adottate da parte della Regione sulla base dei risultati della sorveglianza e della valutazione del POR;
- b. Definisce, in collaborazione con i RdA, il Documento di Attuazione Regionale (DAR), approvato con Delibera di Giunta Regionale e contenente fra l'altro un piano finanziario che, nell'ambito del budget definito per gli Assi prioritari del POR, articola le risorse programmate a livello di singola Azione¹;
- c. Apporta, in collaborazione con i RdA, modifiche e revisioni al DAR in coerenza con quanto previsto dal POR;
- d. Attua, in collaborazione con i RdA, le riprogrammazioni del Piano finanziario del POR (e del DAR) necessarie per assicurare il completo utilizzo dei contributi pubblici assegnati nel rispetto degli obiettivi strategici definiti nel Programma stesso;
- e. Coordina e cura i rapporti con gli uffici della Commissione Europea e dello Stato Membro;
- f. Garantisce la predisposizione ed il funzionamento di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
- g. Informa il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma in relazione a:
 - la valutazione ex ante degli strumenti finanziari;

¹ Si fa notare che nel documento viene sempre indicata l'Azione; tuttavia, nel caso in cui questa sia articolata in Sub-Azioni, le disposizioni riguardano mutatis mutandis anche tali articolazioni del Programma.

- lo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi;
 - le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
 - le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- h. Informa il Comitato di Sorveglianza del Programma, ai fini dell'approvazione, relativamente a;
- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni, ivi comprese le operazioni ubicate al di fuori dell'area del Programma (art.70, par.2, lett. c. del Reg.(UE) n.1303/2013);
 - le Relazioni di Attuazione Annuali e Finali;
 - eventuali proposte di modifiche al Programma operativo presentate dall'Autorità di gestione;
- i. Garantisce l'attivazione delle procedure di concertazione e di partenariato istituzionale e sociale con il coinvolgimento delle Direzioni regionali interessate;
- j. Garantisce, per le condizionalità ex ante non soddisfatte alla data di presentazione del POR, l'attuazione delle azioni volte al loro soddisfacimento e la loro presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma;
- k. Trasmette alla Commissione Europea, prima della presentazione della prima domanda di pagamento, una descrizione del sistema di gestione e controllo, ai sensi dell'art.72 e dell'art. 124 del Reg.1303/2013.
- l. Identifica un Responsabile, interno alla struttura dell'AdG, con il compito di coordinamento della Programmazione del POR².

1.2 Gestione

Con riferimento all'area della "gestione" del Programma, l'AdG assume le seguenti responsabilità:

- a. Fornisce orientamenti, indirizzi e direttive ai soggetti responsabili per la gestione degli interventi del POR relativamente a:
- la definizione dei contenuti delle convenzioni da stipulare tra la Regione Toscana e gli Organismi Intermedi (OI) per la gestione e l'attuazione delle Azioni del Programma;
 - la predisposizione dei bandi e delle altre procedure da attivare per l'accesso alle risorse delle Azioni del POR, al fine di garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri di selezione approvati dal

² Si fa riferimento al Responsabile della Programmazione e Valutazione (Struttura di Supporto all'AdG)

- CdS del POR e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- la registrazione e la reperibilità della documentazione relativa all'attuazione degli interventi cofinanziati ed in particolare dei giustificativi di spesa ai vari livelli: Regione, Organismi Intermedi, Beneficiari, Organismi che attuano gli Strumenti Finanziari, Destinatari Finali;
 - l'adozione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata ai vari livelli di attuazione degli interventi finanziati dal POR.
- b. Garantisce, in collaborazione con il settore regionale competente, la coerenza con quanto previsto dal piano finanziario del POR e del DAR nelle fasi di definizione, aggiornamento e revisione delle risorse dei Capitoli di bilancio regionali delle Azioni del POR;
 - c. Adotta eventuali misure correttive sul Sistema di Gestione e Controllo tenendo conto anche delle indicazioni della Commissione Europea, dello Stato Membro, dell'Autorità di Audit (AdA) e di eventuali altri organismi di audit competenti;
 - d. Coordina e cura i rapporti con gli uffici della Commissione Europea e dello Stato Membro;
 - e. Coordina le attività ai fini della verifica del rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza, tutela dell'ambiente, pari opportunità, appalti pubblici;
 - f. Garantisce l'effettivo utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
 - g. Effettua la designazione dell'Autorità Urbana quale Organismo Intermedio per lo svolgimento del compito di selezione delle operazioni dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU), secondo quanto previsto dal POR e dall'art.7 del Regolamento (UE) n.1301/2013;
 - h. Fornisce, nell'ambito del processo di selezione delle operazioni dei PIU e su richiesta dell'Autorità Urbana, il parere scritto per l'approvazione della proposta di selezione delle operazioni dei PIU;
 - i. Fornisce gli indirizzi per l'attuazione dell'Asse 6 – Urbano del POR, in raccordo con il Nucleo Tecnico di Coordinamento Regionale;
 - j. Riveste il ruolo di referente regionale in materia di Strategia Nazionale per le Aree Interne (S.N.A.I.).
 - k. Fornisce gli indirizzi sulle attività previste in materia di S.N.A.I., in raccordo con il Comitato Nazionale Aree Interne;
 - l. Trasmette alla Commissione Europea le informazioni che le consentano di valutare i grandi progetti, sulla base di quanto previsto dal CAPO II - Grandi progetti del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- m. Garantisce (secondo quanto previsto dall'art.61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) per le operazioni che generano entrate nette, nel caso in cui sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo sulla base di uno dei metodi indicati ai paragrafi 3 o 5 del citato art. 61, che le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del Programma, sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione;
- n. Accerta che la partecipazione del FESR resti attribuita ad un'operazione nei casi e secondo quanto previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- o. Informa il Comitato di Sorveglianza in merito ai criteri di determinazione dei costi e delle commissioni di gestione in base alle prestazioni degli Strumenti Finanziari;
- p. Identifica un Responsabile, interno alla struttura dell'AdG, con il compito di coordinamento dell'attuazione, sorveglianza e monitoraggio del POR.

1.3 Rendicontazione e presentazione dei Conti

Nell'ambito del processo di "rendicontazione e presentazione dei Conti", l'AdG assume le seguenti responsabilità:

- a. Definisce le procedure, garantisce il coordinamento e fornisce gli indirizzi necessari per l'effettuazione delle operazioni di rendicontazione delle spese sostenute dai Beneficiari degli interventi del Programma e la formulazione delle dichiarazioni di spesa da parte dei Responsabili dei Controlli e Pagamento (RdCP) delle Azioni del POR;
- b. Avvia, di concerto con l'Autorità di Certificazione (AdC), le procedure necessarie per rendicontazione e la certificazione della spesa e la presentazione da parte dell'AdC stessa delle domande di pagamento periodiche e finale alla Commissione Europea ed allo Stato italiano;
- c. Garantisce la realizzazione di un sistema informatizzato di raccolta di tutte le informazioni necessarie all'AdC in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese effettivamente sostenute ai fini della certificazione delle spese e della presentazione delle domande di pagamento alla Commissione e allo Stato membro;
- d. Riceve le rendicontazioni di spesa prodotte dai RdCP delle Azioni del POR, ne prende atto prima del loro trasferimento all'AdC e rileva eventuali criticità nell'avanzamento della spesa sostenuta rispetto al cronoprogramma prestabilito;
- e. Definisce le procedure, garantisce il coordinamento e fornisce gli indirizzi necessari per l'effettuazione delle operazioni relative alla redazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e del Riepilogo annuale (Sintesi annuale) delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, secondo quanto previsto dall'art. 125 par. 4) lett. e, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

1.4 Monitoraggio

Con riferimento alle attività di “monitoraggio” del POR, l’Autorità di Gestione assume le seguenti responsabilità:

- a. Garantisce la realizzazione di un sistema informatizzato di raccolta di dati ed informazioni per lo svolgimento delle attività di programmazione, sorveglianza e valutazione delle operazioni del POR, ed il trasferimento automatico dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) operante presso il MEF–RGS–IGRUE;
- b. Garantisce, mediante il Sistema Informatico del POR, le attività di rilevazione, gestione e monitoraggio dei dati e delle informazioni relative alla riserva di efficacia dell’attuazione ed alla verifica del raggiungimento dei relativi target;
- c. Coordina la rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle operazioni finanziate e garantisce il funzionamento dei flussi informativi da parte dei soggetti responsabili incaricati dello svolgimento delle attività di sorveglianza operativa;
- d. Garantisce la realizzazione dell’attività di Reporting sull’attuazione delle operazioni del POR; ed in particolare:
 - dei Report di Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle operazioni del POR, anche con riferimento alle Categorie di operazioni del POR (Settore di intervento, Forma di finanziamento, Territorio, Meccanismo territoriale di attuazione);
 - dei Report di Monitoraggio degli aspetti trasversali e tematici (regimi di aiuti, parità tra uomini e donne, pari opportunità, non discriminazione, sviluppo sostenibile, ...).

1.5 Valutazione

Nell’ambito del processo di “valutazione” del Programma, l’AdG assume le seguenti responsabilità:

- a. Predisporre e sottoporre al Comitato di Sorveglianza per la sua approvazione, il Piano di valutazione del Programma ed eventuali modifiche dello stesso;
- b. Garantisce, in collaborazione con i soggetti interni ed esterni alla Regione incaricati dello svolgimento delle attività di Valutazione, l’organizzazione e l’esecuzione delle attività di Valutazione del POR;
- c. Garantisce la formulazione del Documento annuale di attuazione del Piano di valutazione del Programma;
- d. Identifica un Responsabile, interno alla struttura dell’AdG, per le attività di Valutazione, con il compito di coordinamento di tale attività;
- e. Presenta al Comitato di Sorveglianza del Programma i progressi realizzati nell’attuazione del Piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni.

1.6 Controlli di primo livello (documentali e in loco)

Con riferimento ai “controlli di primo livello”, l’Autorità di Gestione del Programma assume le seguenti responsabilità:

- a. Identifica un Responsabile, interno alla struttura dell’AdG, per le attività di coordinamento dei Controlli di primo livello;
- b. Fornisce, attraverso appropriata manualistica, orientamenti sui sistemi di gestione e di controllo del Programma necessari per assicurare una sana gestione finanziaria del FESR;
- c. Garantisce l’esecuzione delle verifiche di sistema (ivi inclusa la vigilanza sull’operato degli Organismi Intermedi) finalizzate a verificare la rispondenza dell’organizzazione degli Uffici regionali e degli Organismi Intermedi alle necessità derivanti dall’osservanza delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli di primo livello relativi al POR, redigendo appositi verbali;
- d. Fornisce, attraverso appropriata manualistica, indicazioni e orientamenti ai fini della definizione di una Pista di Controllo adeguata, con particolare riferimento alle prescrizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 e del Regolamento Delegato (UE) n.480/2014;
- e. Definisce le procedure e gli strumenti necessari per l’espletamento delle attività di controllo di primo livello, con particolare riferimento ai modelli di Check list per le verifiche documentali ed in loco;
- f. Definisce, in base all’articolo 125 del Regolamento (UE) 1303/2013, le modalità di campionamento per le verifiche in loco delle singole operazioni, conservando la documentazione che descrive la metodologia del campionamento, le operazioni estratte ed oggetto della verifica in loco, provvedendo, annualmente, al riesame del metodo di campionamento;
- g. Definisce le modalità di conservazione della documentazione per le operazioni soggette a verifica in loco;
- h. Definisce le procedure affinché tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all’articolo 72, del Regolamento (UE) 1303/2013;
- i. Definisce le procedure affinché siano messi a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei Conti e degli altri soggetti interessati e autorizzati, i dati relativi all’identità ed all’ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese ed agli audit compresi i documenti necessari per una Pista di controllo adeguata;
- j. Assicura l’impiego di sistemi e procedure per la prevenzione e la rilevazione delle irregolarità e delle frodi, il recupero degli importi indebitamente versati, la segnalazione e la rettifica delle irregolarità e delle frodi, per la registrazione del debito ed i recuperi dei pagamenti non dovuti;

- k. Definisce le modalità di trasmissione all'AdG da parte dei soggetti interessati, delle comunicazioni inerenti le irregolarità / frodi e l'andamento delle procedure amministrative e giudiziarie attivate;
- l. Coordina i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti al fine di informare la Commissione Europea, delle irregolarità/frodi e dell'andamento delle procedure amministrative e giudiziarie, secondo quanto stabilito dall'articolo 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

1.7 Informazione e Comunicazione

Relativamente alla definizione e all'attuazione della "Strategia di comunicazione", l'Autorità di Gestione assume le seguenti responsabilità:

- a. Garantisce la formulazione della Strategia di comunicazione del POR e la sua presentazione per l'approvazione al Comitato di Sorveglianza entro 6 mesi dall'approvazione del Programma, secondo quanto previsto dall'art. 116 del Regolamento (UE) n.1303/2016, ivi incluse eventuali modifiche alla stessa;
- b. Nomina, all'interno della struttura dell'AdG, un Responsabile dell'informazione e della comunicazione del POR, con il compito di coordinamento di tale attività;
- c. Fornisce indirizzi e orientamenti alle strutture incaricate per la gestione e attuazione degli interventi al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti all'articolo 115 del Regolamento (UE) n.1303/2016;
- d. Garantisce l'attivazione di misure di informazione rivolte ai potenziali Beneficiari per portarli a conoscenza delle specifiche opportunità di finanziamento del POR;
- e. Garantisce la predisposizione e pubblicazione elettronica dell'elenco delle operazioni finanziate dal POR;
- f. Sottopone all'esame del Comitato di Sorveglianza l'attuazione della Strategia di comunicazione del Programma.

2. STRUTTURE DI SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR

2.1 Introduzione

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 della Toscana per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati si avvale delle strutture di supporto richiamate nel box che segue nel quale vengono sinteticamente riportate anche le unità di personale di cui ciascuna struttura viene dotata.

Strutture di supporto all'AdG	Unità
➤ Responsabile dell'Attuazione, Sorveglianza e Monitoraggio del POR	6, di cui 1 PO ³ e 1 TD
➤ Responsabile dei controlli di Primo Livello del POR	3, di cui 1 PO e 1 TD
➤ Responsabile della Programmazione e Valutazione del POR	2, di cui 1 PO
➤ Responsabile della Comunicazione del POR	2, di cui 1 PO

PO: Posizione Organizzativa; TD: Tempo Determinato

L'atto di assegnazione delle funzioni a tali strutture di supporto avviene mediante ordine di servizio interno dell'AdG.

Di seguito, per ciascuna struttura di supporto all'AdG, vengono descritti i principali compiti e le principali attività svolte.

2.2 Responsabile Attuazione, Sorveglianza e Monitoraggio del POR

Il Responsabile dell'Attuazione, Sorveglianza e Monitoraggio del POR che opera a supporto dell'AdG:

- a. Coordina le operazioni di raccolta dei dati e di elaborazione e di predisposizione della Relazione di Attuazione Annuale (RAA) e della Relazione di Attuazione Finale (RAF), ivi incluse le Sintesi per il Pubblico di tali Relazioni;
- b. Garantisce il servizio di Segreteria tecnica ed amministrativa per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del POR;
- c. Assicura il supporto operativo per il coordinamento dei soggetti coinvolti – Uffici regionali, O.I, Società di Assistenza Tecnica e di Valutazione, Rappresentante della Commissione delle Pari opportunità, ecc. – diretto a garantire la sorveglianza degli interventi del POR;
- d. Garantisce il coordinamento operativo delle attività svolte da Uffici regionali, Organismi Intermedi, Società di Assistenza Tecnica e Servizio I.G.R.U.E. del MEF per la gestione

³ La Posizione Organizzativa (PO) responsabile della struttura "Responsabile dell'Attuazione, Sorveglianza e Monitoraggio del POR" è la PO responsabile anche della struttura "Responsabile Comunicazione del POR".

delle attività volte al trasferimento automatico dei dati di monitoraggio al Sistema di Monitoraggio Unitario;

- e. Fornisce orientamenti ai Responsabili di Azione del POR per la predisposizione dei Bandi Pubblici e delle Convenzioni con gli Organismi Intermedi, relativamente alle attività di monitoraggio degli interventi;
- f. Realizza gli accertamenti di entrata periodici relativi agli interessi maturati dall'Organismo Intermedio. Nella fase di attuazione dell'Azione, tali risorse possono essere nuovamente riassegnate, mediante un nuovo trasferimento allo stesso OI, successivamente all'accertamento;
- g. Organizza – anche in qualità del ruolo svolto di Responsabile della Comunicazione – incontri, seminari, workshop, iniziative di formazione e di informazione sulle modalità di gestione amministrativa e contabile dei progetti cofinanziati indirizzati sia ai funzionari pubblici coinvolti nella gestione del POR, sia alle Autonomie locali e alle Parti economiche e sociali;
- h. Fornisce, in collaborazione con il Responsabile dei Controlli di Primo Livello, linee guida sulle modalità di archiviazione della documentazione relativa alla gestione della documentazione tecnica, amministrativa e finanziaria da effettuarsi a cura dei Responsabili di Gestione (RdG) e dei Responsabili di Controllo e Pagamento (RdCP) delle Azioni;
- i. Fornisce indicazioni e orientamenti ai RdCP per la predisposizione, elaborazione e l'invio, mediante le procedure del Sistema Informatico del POR, del prospetto relativo alla rendicontazione periodica della spesa effettivamente sostenuta per le operazioni dell'Azione;
- j. Svolge la funzione di “presa d'atto” del riepilogo dei dati di rendicontazione relativi alle Azioni da trasmettere all'Autorità di Certificazione;
- k. Coordina lo svolgimento delle attività svolte dai RdG e RdCP per la realizzazione delle attività periodiche di monitoraggio delle operazioni e delle Azioni del POR, mediante le procedure informatizzate;
- l. Assicura, anche in qualità di Responsabile della comunicazione, la pubblicazione sul sito della Regione degli elaborati prodotti dal Comitato di Sorveglianza del POR.

2.3 Responsabile dei controlli di Primo Livello del POR

Il Responsabile dei controlli di Primo Livello del POR che svolge le funzioni di supporto dell'AdG:

- a. Coordina le attività dei RdCP delle Azioni del Programma inerenti i controlli di primo livello (controlli documentali e controlli in loco) delle operazioni del POR;

- b. Fornisce indicazioni per l'individuazione del campione statistico di operazioni da sottoporre a controllo in loco di primo livello per ciascun anno contabile del Programma, definendo il Piano annuale dei controlli di primo livello in loco;
- c. Garantisce la definizione, l'organizzazione e l'attuazione dei "controlli di sistema" svolti dall'AdG (verifica formulazione e aggiornamento di: piste di controllo, check list, verbali, ecc.);
- d. Garantisce la definizione e l'organizzazione dei "controlli ex post" svolti dall'AdG (verifica formulazione e aggiornamento di: check list, verbali, ecc.);
- e. Assicura il coordinamento per la rilevazione delle frodi, delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati a valere sulle risorse del Programma;
- f. Assicura le comunicazioni inerenti le irregolarità e l'andamento delle procedure amministrative e giudiziarie attivate;
- g. Assicura l'organizzazione dei flussi informativi e l'acquisizione delle segnalazioni inerenti le irregolarità, effettuate dai vari soggetti responsabili (RdCP, AdA, AdC, Guardia di Finanza, ecc.) per l'eventuale successivo inoltro, attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee, all'OLAF;
- h. Fornisce orientamenti ai Responsabili di Azione del POR per la predisposizione dei Bandi Pubblici e delle Convenzioni con gli Organismi Intermedi relativamente alle attività di controllo degli interventi;
- i. Fornisce indicazioni e orientamenti sui sistemi di gestione e controllo, ivi compreso l'adozione, la manutenzione e l'aggiornamento della Pista di Controllo e le modalità di espletamento delle attività di controllo di 1° livello per le verifiche documentali e in loco delle operazioni;
- j. Fornisce, in collaborazione con il Responsabile dell'Attuazione, Sorveglianza e Monitoraggio, orientamenti sulle modalità di conservazione della documentazione afferente la gestione, l'attuazione, il controllo e i pagamenti delle Azioni;
- k. Assicura la redazione, mediante il Sistema Informativo del POR e sulla base degli elaborati inviati dai RdA, della Dichiarazione di affidabilità di gestione e del Riepilogo annuale (Sintesi annuale) delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati;
- l. Assicura la vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'AdG agli Organismi Intermedi, verificando la correttezza delle procedure poste in essere dagli OI per lo svolgimento delle funzioni delegate ed al fine di ottenere la garanzia che i compiti delegati siano stati eseguiti in coerenza con le modalità definite dall'AdG.

2.4 Responsabile della Comunicazione del POR

Il Responsabile dell'informazione e della comunicazione del POR:

- a. Collabora con l'AdG per la redazione e la presentazione per l'approvazione al CdS ed il successivo invio alla Commissione Europea della Strategia di comunicazione del POR
- b. Svolge il coordinamento delle attività previste dalla Strategia di Comunicazione del Programma, affiancato da figure professionali e tecniche di riferimento espressamente ad essa dedicate;
- c. Fornisce ai RdA/RdG/RdCP delle Azioni del Programma, sulla base degli indirizzi dell'AdG, indicazioni sulle attività previste dalla Strategia di Comunicazione del POR;
- d. Predisporre i report informativi periodici inerenti la Strategia di comunicazione del Programma;
- e. Predisporre e illustra al CdS del POR: (i) stato di avanzamento della Strategia di comunicazione; (ii) interventi informativi e pubblicitari realizzati; (iii) mezzi di comunicazione utilizzati;
- f. Fornisce orientamenti ai Responsabili di Azione del POR per la predisposizione dei Bandi Pubblici e delle Convenzioni con gli Organismi Intermedi relativamente all'esecuzione delle norme previste dalla UE in materia di informazione e comunicazione degli interventi;
- g. Provvede alla pubblicazione sul sito della Regione Toscana degli elaborati prodotti dal Comitato di Sorveglianza del POR.

2.5 Responsabile Programmazione e Valutazione del POR

Il Responsabile della Programmazione e Valutazione del POR che svolge funzioni di supporto all'Autorità di Gestione:

- a. Collabora con l'AdG per la redazione e la presentazione per l'approvazione al CdS ed il successivo invio alla Commissione Europea del Piano di valutazione (PdV) del Programma;
- b. Assicura l'attuazione degli interventi previsti dal PdV;
- c. Supporta gli uffici preposti al coordinamento dell'Osservatorio delle imprese ai fini della presentazione e del confronto in merito ai risultati delle valutazioni previste nel PdV per gli interventi a favore del sistema economico;
- d. Assicura l'attività di presentazione degli interventi del Piano di valutazione relativi alle tematiche dell'innovazione, ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Osservatorio permanente sulla Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) previsto dalla governance della Strategia di innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3) della Toscana;
- e. Assicura la governance ed il monitoraggio del Piano di valutazione del POR garantendo i rapporti con i soggetti interni ed esterni all'Amministrazione regionale coinvolti nel processo di valutazione del Programma e raccordandosi con la Responsabile

dell'Attuazione, Sorveglianza e Monitoraggio del POR, relativamente alla valorizzazione degli indicatori previsti dal Programma;

- f. Assicura la formulazione del Documento annuale di attuazione del Piano di valutazione del POR e la sua presentazione nel secondo semestre di ciascun anno al CdS del Programma;
- g. Fornisce, sulla base di indirizzi dell'AdG, indicazioni e orientamenti per la realizzazione delle attività di valutazione da parte dei soggetti incaricati;
- h. Presenta al CdS, in collaborazione con i soggetti incaricati della Valutazione, i Rapporti di valutazione del POR;
- i. Fornisce orientamenti ai Responsabili di Azione del POR per la predisposizione dei Bandi Pubblici e delle Convenzioni con gli Organismi Intermedi relativamente alle attività di valutazione degli interventi e all'attuazione della RIS3 regionale;
- j. Predisponde i report informativi periodici inerenti il Piano di valutazione del POR;
- k. Si raccorda con i soggetti responsabili delle Azioni del POR nell'ambito delle attività di definizione, di revisione e/o modifica del POR e del DAR, nonché con i soggetti preposti allo svolgimento delle attività di valutazione nel rispetto delle previsioni dei Regolamenti comunitari;
- l. Supporta l'AdG nel ruolo di referente regionale in materia di Strategia Nazionale per le Aree Interne (S.N.A.I.); in particolare, fornisce ai RdA, sulla base degli indirizzi dell'AdG, indicazioni sulle attività previste in materia di S.N.A.I., in raccordo con il Comitato Nazionale Aree Interne;
- m. Supporta l'AdG nel raccordo con gli uffici preposti e competenti per l'attuazione dell'Asse 6 – Urbano del POR; in particolare, fornisce ai RdA, sulla base degli indirizzi dell'AdG, indicazioni per l'attuazione dell'Asse Urbano, in raccordo con il Nucleo Tecnico di Coordinamento Regionale.